(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX — N. 98

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 30 aprile 1908

On. Signor Sindaco
Udine

LE DONNE CONTRARIE all'insegnamento religioso?

Bonum ex integro.... malum ex quocumque....

Le donne italiane dunque non vogliono l'insegnamento religioso nelle scuole? Ma sì: almeno le donne del Congresso di Roma. — Ci fu una grande maggioranza che votò l'ordine del giorno approvante la aconfessionalità della scuola primaria e lo studio della storia delle religioni nella secondaria — vi assicurano i giornali. Veramente alla controprova si alzarono delle donne che si erano alzate anche alla prima votazione, e, viceversa, ci furono delle sedute all'una e all'altra votazione.

Ma qual valore ha il voto delle signore del Congresso di Roma?

Nessun valore — ci si perdonerà la poca cavalleria — come espressione della collettività femminile italiana. Per grazia o per disgrazia — non vogliamo entrarne nel merito — le donne italiane non hanno ancora la loro rappresentanza, diremo, legale, perchè ancora non abbiamo collegii elettorali femminili, e le signore raccolte nella capitale non vi sono state mandate dalle urne. Ad ogni modo la donna italiana, per confessione stessa degli avversarii, è lo scoglio contro cui s'infrangono tutte le velleità *laiche* come le divorziste. Le signore che tengono Congresso a Roma dunque non solo non rappresentano legalmente le donne italiane, ma ancora non la rappresentano neppur effettivamente: esse anzi sono quasi tagliate fuori dal sentimento collettivo delle donne italiane; dolorosa constatazione per un primo solennissimo Congresso.

Ma avrà esso — il voto dell'altro ieri — un valore intrinseco? Non lo possiamo ammettere. Le donne italiane raccolte al Congresso hanno, nella grande maggioranza, sentimenti cristiani. Perchè dunque molte della maggioranza votarono per la laicità della scuola? Molte la votarono — con la presidentessa Spalletti — perchè l'istruzione religiosa, quale oggi è impartita, non va. C'è dunque l'equivoco astutamente fabbricato da atei notorii e laicisti arrabbiati per conseguire lo scopo loro per vie traverse: c'è questo equivoco che ha fatto presa nell'animo di molte signore. Le quali non si sono punto accorte che il voto naturale, conseguente questo loro opinare, dovea invocare tutele efficaci perchè l'insegnamento religioso venga impartito come si deve.

Altre donne votarono contro l'insegnamento religioso nelle scuole perchè vogliono farne una privativa loro; vogliono sia un ufficio geloso delle mamme. Qui c'è uno spirito di sesso troppo esagerato, che non s'accorge come esse, mamme, sono sostituite dall'insegnante nell'ufficio materno.

Altre donne infine votarono la laicità della scuola per far vedere ch'esse, donne, non sono punto retrive; anzi sono più progredite che i signori di Montecitorio. Un voto contro la laicità avrebbe provocato una taccia poco gradita a loro carico da quei signori che s'affrettarono a sedere con loro in assemblea, a crescere il baccano, ad intorbidare la discussione, ad imporsi.

Intanto il voto è dato.

Noi, per essere sinceri, non nascondiamo l'impressione che questo voto farà fra noi, e oltre i confini della nazione nostra. Così un voto, diciamolo pure anticlericale, potè raccogliere il suffragio di tante che pur hanno sentimenti cristiani, causando una grande influenza morale. Il fatto ci trae a meste considerazioni filosofiche. Iddio ci liberi quando si tratta di votare una cosa buona positiva. Il positivo ha contro di sè le più disparate opposte obbiezioni: e per obbiezioni opposte, contraddittorie, si vota unanimi il negativo, che è male. Tale è l'origine psicologica del voto femminile di ieri l'altro.

Non v'ha però a nascondersi che al Congresso di Roma parteciparono elementi distinti di femmine anticristiane, e che ciò influì sul voto. Questo fatto sia un nuovo pungolo, per noi cattolici, a lanciarci e lanciare gli amici ed i consenzienti in ogni manifestazione pubblica. Astenendoci, non potremo notare. Se si fa senza di noi, si fa contro di noi. E... cosa fatta, capo ha.

Un nuovo reggimento di alpini?

Roma, 29. — Il *Messaggero* dice che il ministero della guerra sta pensando alla costituzione di un nuovo reggimento di truppe alpine portando così il loro numero a otto.

Notizie Vaticane

L'indisposizione di S. S.

Roma, 29. — Il *Corriere d'Italia* dice che il Papa si trova da qualche giorno leggermente raffreddato, ma che la sua indisposizione è così lieve che non ha voluto sospendere le udienze. Infatti oggi ha ricevuto i pellegrini toscani.

Bülow e Giolitti
A VENEZIA.

Venezia, 29. — Stamane alle 9.45 l'on. Giolitti è uscito dall'albergo e, accompagnato dal suo segretario, fece una passeggiata fino all'arsenale. Poscia rientrava all'albergo. In una gondola poi, egli, assieme al fratello si recava all'albergo Brittania a far visita al cancelliere germanico principe di Bülow.

Il presidente dei ministri venne ricevuto all'ingresso dell'appartamento dal cancelliere che gli strinse cordialmente la mano.

I due uomini di Stato si intrattennero in privato colloquio dalle 11.25 fino al tocco, poscia Giolitti e von Bülow presero parte alla colazione, alla quale assistettero il prefetto di Venezia, il segretario Hotow, il senatore Blaserna, donna Laura Minghetti, il conte Alfredo Bülow, fratello del cancelliere, rappresentante la Germania a Berna, il conte Jagow ministro plenipotenziario tedesco, ecc.

La colazione è durata meno di un'ora. Non vennero pronunciati brindisi. I convitati si intrattennero quindi nel giardino dell'albergo a conversare.

Alle tre e mezza circa l'on. Giolitti si congedava dal cancelliere Bülow.

IL CONGRESSO DELLE DONNE

Roma, 29. — Oggi le donne hanno quasi terminato i lavori del loro Congresso che si chiuderà domani. Ultima a riferire fu donna Bice Tittoni sulla Società Cooperativa delle industrie femminili.

Dopo la relazione fatta da donna Bice Tittoni e un breve discussione sull'opera della società e dei mezzi per accrescerne sempre le attività, la presidente mandò un saluto alla contessa di Brazzà fondatrice della società.

Nella seduta d'oggi del Congresso, erano vivacissime le proteste del mondo femminile pel modo con cui sono avvenute la discussione e la votazione sulla questione dell'insegnamento religioso. Si è pensato per un momento a riaprire la questione, sostenendo la nullità del voto avvenuto, ma anhe per non suscitare uno scandalo si è rinunziato a questa idea. Non è però improbabile che qualche protesta sorga durante le sedute di domani, colle quali il Congresso si chiuderà.

Frattanto si è andato coprendo di un migliaio di firme la seguente dichiarazione di congressiste:

«Per la serietà e la equità del primo Congresso Nazionale delle donne italiane, le sottoscritte, avendo aderito nella seduta di ieri all'ordine del giorno Coasi, Roesler, Franz e Venturelli favorevole all'insegnamento religioso, migliorato nel modo d'impartirlo, dichiarano che il voto per la aconfessionalità della scuola, se fu approvato a maggioranza, non lo fu all'unanimità».

Pel Congresso dei Consiglieri cattolici

Importanti comunicazioni.

Siamo in grado di pubblicare le definitive deliberazioni intorno all'importante 2.o Congresso dei consiglieri provinciali e comunali aderenti all'Unione elettorale cattolica italiana.

Il Congresso avrà luogo nei giorni di domenica e di lunedì, 3 e 4 del prossimo maggio, nei locali della Società scientifico letteraria Cristoforo Colombo (via Garibaldi, n. 2.)

Orario: Domenica, 3 maggio, alle ore 9,30, adunanza di apertura del Congresso e svolgimento del 1.o tema.

Nel pomeriggio, alle ore 14, seconda adunanza del Congresso.

Alle ore 17, visita al Palazzo Bianco ed al Palazzo Municipale.

Lunedì, 4 maggio, adunanza mattutina, alle ore 9, e pomeridiana, alle ore 14, nella quale avrà pur luogo la chiusura del Congresso.

I *Temi* del Congresso sono i seguenti:

1. I principii e le tradizioni delle autonomie locali: i mezzi per affermarle e per difenderle nelle pubbliche amministrazioni. (Relatore: Don Luigi Sturzo, assessore del Comune di Caltagirone).

2. Criteri di tattica elettorale amministrativa; i cattolici di fronte al blocco anticlericale ed al partito economico. (Relatore: avv. Giuseppe Rissetti, presidente dell'Unione elettorale genovese).

3. L'insegnamento religioso nelle scuole comunali di fronte alle ultime disposizioni regolamentari e dopo l'ultima votazione della Camera. (Relatore: avv. Luigi Bazòli, consigliere provinciale di Brescia).

Le dichiarazioni di adesione e d'intervento debbono inviarsi all'avv. Giuseppe Rissetti, via Garibaldi, n. 2, *Genova*.

L'importanza dei temi, la competenza dei relatori e le alte personalità che hanno dichiarato di aderire e d'intervenire al Congresso, sono la miglior guarentigia dell'attraenza e del felice esito del Congresso medesimo.

La Presidenza dell'*Unione Elettorale Cattolica Italiana* ci comunica:

«Sollecitata dal Comitato locale di Genova, alla sua volta richiesto da parecchie parti, la Presidenza dell'Unione Elettorale Cattolica Italiana fa conoscere ai Consiglieri Comunali e Provinciali i quali vorranno prender parte al Congresso in quella città, che la prima adunanza, già fissata per domenica 3 maggio alle ore 15.30, avrà luogo invece alle ore 9 1|2 antimeridiane dello stesso giorno».

Si processeranno.

Roma, 29. — La Giunta del Grande Oriente aprì subito il processo ieri deliberato dalla costituente massonica a carico dei deputati massoni i quali non hanno votato l'emendamento Meschini.

Si crede che il processo finirà coll'espulsione di questi deputati dalla massoneria, oppure colla loro rimozione dai gradi che occupano nell'Ordine.

Secondo il *Corriere d'Italia*, i deputati che dovrebbero essere espulsi dalla massoneria contano fra loro anche qualche eccellenza e sommano complessivamente a 15 o 16. Fra i nomi che si fanno con più insistenza, sono quelli di Rava, Fortis, Faelli, Cassuto, Camera, Leonardo Bianchi, Ciccaroni.

I brogli elettorali d'altri tempi.

Prendendo le mosse dai recenti brogli elettorali avvenuti recentemente nell'elezione politica del I. Collegio di Napoli, Ernesto Serao traccia nell'*Ora* la figura d'uno dei più famosi imbroglioni d'elezioni, d'uno di quei «maestri di pastetta» che furono potenti nel passato.

Costui chiamasi Luigi C., aveva fatto buoni studi di avvocato ed era impiegato al Municipio, dove non aveva altro obbligo che di presentarsi a fine mese per ritirare lo stipendio. Fu il factotum, il collaboratore, il cane fedele del duca di San Donato chiamato amichevolmente dalla plebe *O Re Pappone*, il quale ben volentieri lo cedeva a questo o a quel candidato suo amico quando avesse la candidatura in pericolo. Così, durante le memorabili lotte di Pasquale Billi e Francesco Girardi in sezione Montecalvario, il C. fu *distaccato* in quel collegio e vi compì prodigi, sostituendo gli elettori veri con altri fittizi e muniti di certificati usurpati. Ma come i sostitutori appartenevano alla plebe ed erano analfabeti, per poter far loro scrivere il nome di Billi sulla scheda il C. li chiamò a raccolta con questa arringa: «Figlioli, voi andrete a votare e traccerete sulla scheda... un treno: 13, 14, 41. La scheda sarà valida». — E così fu! i seggi mandarono per buone centinaia e centinaia di schede, affermando vi si leggesse *Billi*. — All'astuzia il C. univa la più audace prontezza di spirito. Votava 30 o 40 volte in sezioni diverse con nome diverso. Nella sezione di San Carlo all'Arena udito chiamare l'elettore Ajello, rispose lui «Presente!» dando nome cognome, paternità, ecc. Al momento di deporre la scheda, un prete, che l'aveva guardato stupito, esclamò: Eresia! eresia! come può costui farsi chiamare così se l'Ajello era fratel mio ed è morto da due mesi?!» — Chiunque altro sarebbe stato irremissibilmente perduto: il C. invece atteggiò le labbra a una smorfia di sprezzante disgusto e disse con calma feroce: «Signor presidente, questo settario inveterato soffoca financo nel suo cuore la voce del sangue e nega il riconoscere il fratello dichiarandolo morto!... Ma io sono più vivo che mai, vivaddio!: son quì per confonderti, e voterò a tuo dispetto!...» — Nella sala gremita scoppiò un applauso irrefrenabile: il C., con gesto maestoso, depose la sua scheda nell'urna. Indi uscì trionfante.

Ignoranza... coloniale.

In questi giorni in Francia si è fatto sopra un gruppo di reclute una inchiesta per valutare le loro cognizioni coloniali. Il 40 per cento ignorava che esistesse l'Algeria; la metà ignorava completamente che esistessero colonie, a cosa servissero, quale fosse la loro utilità.

Alla domanda: — Che cosa è una colonia? — si ebbero queste risposte;

— Un luogo dove si mettono i cattivi soggetti e i fanciulli abbandonati.

— Potenza dove l'aria è molto cattiva.

Una inchiesta simile fatta su reclute tedesche aveva dato gli stessi risultati.

Per modo che — convien dire — l'ignoranza è comune alle nazioni più progredite.

Una inchiesta simile fatta sulle nostre reclute darebbe constatazioni ancora più rattristanti.

Ma questa eguaglianza nell'ignoranza non scusa la negligenza dell'Italia a mantenere il popolo italiano al buio di qualsiasi insegnamenta coloniale.

In Inghilterra ed in Olanda la volgarizzazione delle cose coloniali si è ottenuta senza fatica ed ha dato i risultati che tutti conoscono, perchè si può dire che ogni famiglia è un focolare d'insegnamento e di propaganda.

In Italia, giacchè siamo ancora all'A. B. C. bisognerebbe fare tesoro dell'insegnamento altrui e cominciare l'insegnamento delle scuole elementari. Vi sono regioni che mandano fiumi d'uomini all'estero e in esse converrebbe tentare di scrostare lo più crassa ignoranza.

Nulla più efficace che cominciare ad agire sui fanciulli, ed è nel Veneto, Basilicata, in Calabria, in Sicilia, principalmente dove il maestro dovrebbe cominciare a parlare dell'emigrazione temporanea e di quella permanente in Europa ed altrove, di Austria, Germania e Francia, di Stati Uniti, di Argentina, Brasile, Tunisi, e... Tripoli, e preparare il futuro emigrato che non sarebbe più una povera foglia gettata al vento, come la grande maggioranza dei quattro milioni d'italiani che sono andati a popolare il mondo, portando il contributo della propria forza, l'attività del proprio lavoro e a creare la ricchezza altrui, partecipandovi in scarsa parte.

Notizie delle campagne.

Roma, 29. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di aprile: Lo stato delle campagne è in complesso soddisfacente nell'alta Italia permane tuttavia un sensibile ritardo, specialmente nello sviluppo della vegetazione; la vite ed il gelso cominciano appena in qualche luogo a schiudere le loro gemme.

Il maltempo imperversò più che altrove nell'Italia centrale, ove per la soverchia umidità e la temperatura ancora bassa le varie culture non potettero avvantaggiarsi del clima primaverile.

Pioggie copiose interruppero il lavoro dei campi in Campania; nel resto d'Italia meridionale si ebbero precipitazioni moderate in generale vantaggiose all'agricoltura, che dà affidamento di buoni raccolti. Assai buono è lo stato dei campi in Sicilia; lamentasi invece s verchia umidità nell'isola di Sardegna. Frumenti e prati sono nell'insieme promettenti in gran parte ed i seminati di recente nascono in buone condizioni.

Le sospensioni di un sindaco socialista.

Il prefetto di Bologna comm. Dallari ha con suo decreto sospeso un mese dalle sue funzioni il sindaco di Calderara di Reno, noto e fervente socialista sindacalista. La ragione della grave misura è da ricercarsi nell'aver voluto il suddetto sindaco, nonostante replicati richiami dell'autorità, tenere conferenze socialiste ai coloni nei locali scolastici del comune senza averne avuto il relativo permesso.

In queste riunioni il sindaco incitava i coloni a non accettare i nuovi patti colonici proposti dai padroni, e per di più avrebbe, a quanto si afferma, fatto propaganda antimilitarista.

Contro la misura del prefetto insorge oggi l'organo locale dei socialisti *La squilla*. In un violento articolo, *Una sfida*, il giornale socialista attacca il prefetto avvisandolo che il bolognese non è pane per i suoi denti.

L'attacco del giornale socialista è sintomatico, il prefetto di Bologna avendo sin quì goduta, se non la benevolenza, la tollerante simpatia dei maggiorenti del partito socialista.

LA CAMERA DEI SIGNORI e il caso del professor Wahrmund.

Vienn , 28. — Alla Camera dei Signori il conte Francesco Thun presenta una interpellanza circa i provvedimenti che il governo intende di prendere in seguito al parere del tribunale, il quale ha constatato che l'opuscolo pubblicato dal prof. Wahrmund contiene delle bestemmie contro i dogmi cattolici. L'oratore si dice convinto che Wahrmund come professore di diritto canonico all'Università di Innsbruck non si trova al suo posto e domanda che il governo adotti le misure necessarie, altrimenti i Signori appartenenti alla Destra voteranno contro il governo in occasione del bilancio.

60.000 ettari invasi dalle cavallette.

Tunisi, 29. — Una invasione di cavallette senza precedenti procede dal sud di Kairuan verso il nord-est della Tunisia, devastando tutto al suo passaggio. Dopo essersi successivamente trattenute a Djebu ove hanno ricoperto 60,000 ettari di terreno ed ove gli indigeni hanno raccolto 800 sacchi di uova, le cavallette si sono gettate su Smindja, Djugnar, Bimchergua, Mornaghia.

Lo stuolo è giunto a Massicault a trenta chilometri da Sidi e proseguirà probabilmente verso Teburba. I controlli di Sfax e Kairman sono specialmente coperti di cavallette. Le autorità organizzano attivamente la distruzione delle cavallette. Apparecchi speciali sono stati spediti al ponte Fahs.

IL SALE

La produzione del sale è oggetto di monopolio in Austria-Ungheria, in Grecia, in Italia ed in Turchia. In Svizzera è libera la produzione, ma vige il monopolio cantonale del consumo. In tutti gli altri Stati dell'Europa, ad eccezione della Gran Bretagna, sotto forma di tassa di fabbricazione, o tassa di consumo, ovvero di dazio, il sale è gravato di un'imposta, la quale varia di misura tra paese e paese come vedremo in appresso.

La sola Inghilterra non colpisce di tasse la produzione ed il commercio del sale.

Ne deriva una varietà di prezzi tra contea e contea, in ragione della distanza dal luogo di produzione e dal dazio interno.

Presentemente il prezzo massimo al quale in Europa si vende il sale ai consumatori, sia esso prodotto e venduto dallo Stato o sia prodotto e venduto dall'industria privata, ragguagliato all'unità di misura del chilogramma ed alla nostra moneta, è il seguente:

Italia	cent.	40	Turchia	cent.	18
Austria	»	30	Olanda	»	17
Francia	»	25	Grecia	»	16
Germania	»	25	Inghilterra	»	11
Spagna	»	22	Russia	»	10
Svizzera	»	20			

In alcuni distretti della Germania (Norimberga e Könisberg) tuttavia il prezzo sale a 28 e 35 centesimi; così nella contea di Sheffield (Inghilterra) e nel distretto di Rotterdam (Olanda) il sale si paga rispettivamente 23 e 21 centesimi.

In Italia il prezzo del sale prima del 1848 da un minimo di 40 centesimi (Stati di Sardegna) saliva ad un massimo di lire 1,10 (Lombardo-Veneto).

Dopo il 1848 e fino al 1861 il prezzo ne fu diminuito: era di 30 centesimi negli Stati Sardi, di 40 nel Regno delle Due Sicilie, di 80 nel Lombardo-Veneto.

Costituito il Regno d'Italia la gabella del sale degli Stati Sardi fu estesa a tutte le Provincie. Ma, per ragioni di finanza, il prezzo fu successivamente portato a 40 nel dicembre 1864 ed a 55 centesimi nel gennaio del 1866.

Il prezzo di 55 centesimi, che doveva essere provvedimento temporaneo nel pensiero del legislatore del tempo, continuò per circa un ventennio. Nel 1885 il prezzo ne è diminuito a 35 centesimi e rimane tale fino al febbraio del 1894, quando l'on. Sonnino lo aumentò nuovamente di 5 centesimi, riportandolo alla misura del 1864. Nel periodo di trentaquattro anni la tariffa del sale fu, adunque, ritoccata quattro volte, sotto la pressione di esigenze finanziarie.

Se però si osserva il consumo del sale commestibile sotto il regime delle diverse tariffe, risulta che sono in errore coloro i quali ritengono, che da una riduzione del prezzo del sale debba venire un sensibile aumento nel consumo.

Infatti il consumo, che era stato di 1,545,025 quintali sotto il regime della tariffa del 1866 nell'anno finanziario 1884-85 malgrado la diminuzione notevolissima di 20 centesimi per chilogrammo, attuata col 1 gennaio del 1886, aumentò nell'esercizio 1886-87 di soli 65 mila quintali complessivamente, nella ragione cioè di «20 grammi» a testa.

Aumento ridicolo!

Così pure nell'esercizio 1892-93 al prezzo di 35 centesimi si consumarono 1,737,269 quintali di sale; nell'esercizio 1894-95, malgrado l'aumento di 5 centesimi andato in vigore il 22 febbraio del 1894, il consumo totale aumentò di 15 mila quintali e quello individuale si mantenne stazionario.

Ecco dunque la prova diretta ed indiretta della nessuna o piccolissima azione che il prezzo esercita sul consumo.

Negli ultimi esercizi il consumo del sale si aggirò intorno ai 6,60 chilogrammi individuali.

Se si pensa che la razione del soldato, ragguagliata alle esigenze igieniche, corrisponde a chilogr. 7,30, converrà dire che un consumo medio di chilogr. 6,60 ha raggiunto od è vicino a raggiungere il limite del consumo normale, oltre il quale non si va ad onta di tutte le maggiori riduzioni di prezzo.

Sta che nel consumo predetto è incluso il sale adoperato nelle industrie del pesce e dei suini: ma sta eziandio che nel fare il ragguaglio medio individuale si è tenuto conto delle parecchie centinaia di migliaia di bambini, che non consumano sale o lo consumano in misura affatto insignificante: onde una partita compensa l'altra.

E la prova indiretta la danno le statistiche, che ci dicono il consumo medio toccare gli otto chilogrammi nelle regioni che esercitano le predette industrie della salagione, ed aggirarsi intorno ai 5 chilogrammi nelle altre provincie, dove codeste industrie non esistono.

L'onere massimo, onde il contribuente italiano è gravato per la gabella del sale, corrisponde a L. 3,21 nella provincia di Parma, che tiene nella scala dei consumo il primo posto. L'onere minimo è di L. 1,80 nella provincia di Belluno, che viene, invece ultima.

E' notevole che le regioni alpine consumano generalmente meno sale delle altre; ma la causa si deve ricercare, non tanto nella loro povertà, quanto e principalmente nelle difficoltà di procurarsi il sale.

La candidatura di una donna a Parigi.

Parigi, 29. — La capitale francese ha anche essa la sua suffragista, cioè la signorina Lalloin, che ha messo la sua candidatura per le elezioni del Consiglio comunale nel quartiere Saint Georges. Dopo lunghe trattative, nelle quali ella dichiarò che la legge non proibisce l' eleggibilità ed il diritto di voto amministrativo delle donne, il prefetto della Senna le assegnò un locale per le adunanze elettorali. Il programma della candidata, che si dichiara socialista indipendente e femminista, non differisce molto da quello dei suoi colleghi di partito maschili. Non ha nessuna prospettiva di essere eletta.

Una marina da guerra cinese?

Londra, 29. — Mandano da Shanghai alla *Morning Post:*

Il Consiglio di guerra ha redatto un progetto per un considerevole aumento della marina cinese. Esso propone la formazione di tre nuove squadre composte ciascuna di una corazzata, di due incrociatori di prima classe, di quattro o cinque incrociatori di seconda classe, di cinque di terza classe, di cannoniere, avvisi, trasporti, controtorpediniere, di due flottiglie di torpediniere e di uno o due sottomarini. Il Consiglio delle finanze propone di prendere i fondi necessari alla costruzione e al mantenimento di queste squadre sulle entrate delle provincie del litorale.

L' ETNA SI DESTA

Grande panico. - Si prepara un disastro?

Catania, 29. — La popolazione è invasa da grande panico per la minaccia di eruzione dell' Etna. Alle ore 5.30 si ebbero leggere scosse di terremoto le quali si sono ripetute con un massimo di intensità alle ore 6.20 e allarmarono l' intera regione Etnea vittima di frequenti eruzioni.

Il cratere centrale, emette fumo. Alle ore 7.20 è incominciata un'eruzione, con fumo e pioggia di cenere, in prossimità della valle del Bove. Le colonne di fumo formano un imponente e minaccioso pennacchio che nella sua parte più alta devia verso ovest per forza di vento.

Lungo la nostra via Etnea i cittadini si fermano preoccupati osservando lo spettacolo maestoso offerto dalla montagna. Tutta la regione è coperta da denso fumo e cade su di essa una pioggia di cenere calda.

Non si possono fare previsioni, ma pare che il fenomeno non cesserà così presto. Anzi si teme una grande eruzione.

Dal nostro osservatorio è partito un impiegato con l' incarico di recarsi sull'Etna per studiare da vicino le fasi dell'eruzione e riferire al Ministero che già venne informato.

Il direttore dell' Osservatorio, comm. Riccò, dichiara che non si può ancora stabilire se la bocca dell' eruzione sia in fondo o ai lati della valle del Bove. In questo momento l' eruzione non potrebbe recare danno. L' enorme massa di fumo dà adito a congetture che possa aprirsi una nuova bocca eruttiva in altra località.

La strage al Consolato di Algeri

Parigi 29. — Ecco dei particolari sulla tragedia avvenuta in Algeri. L'assassino è un operaio italiano, Luigi Guglielmetti, che abitava in Algeria. Arrivato da Bougada, era venuto in questi ultimi giorni ad Algeri dal console per chiedere il suo rimpatrio. Il console Leoni gli aveva fatto rilasciare un passaggio in quarta classe. L'usciere del console, certo Giovanni Ralli, lo aveva accompagnato nel mattino al bastimento. Il Guglielmetti si era dimostrato però irritatissimo ed insisteva per ottenere il passaggio in prima classe. Non avendolo ottenuto proferì parole di minaccia. Prima di lasciarlo il Ralli gli aveva dato di propria tasca una piccola somma in danaro. Il Guglielmetti ridiscese dal piroscafo, si recò da un armaiuolo e fece acquisto di una rivoltella a sei colpi sistema americano e di un pacchetto di 30 cartuccie; poi si presentò con l'arma in pugno all' ufficio del consolato ove il vice-console, signor Modica, in assenza del console, stava nella prima camera. Il Guglielmetti si rivolse a lui con la rivoltella in pugno. In quel momento il Ralli, che stava riordinando delle carte, si gettò sul Guglielmetti cercando di ridurlo all' impotenza, ma il Guglielmetti tirò un primo colpo contro il Ralli, colpendolo in viso.

Malgrado la grave ferita, il vecchio usciere non lasciò l'assassino. Si impegnò una ferocia lotta tra lui e il Guglielmetti. Poi partì un secondo colpo che uccise il Ralli. Egli aveva avuto il petto traversato da una palla. Il vice console Modica si gettò allora sull'omicida tentando di strappargli il revolver. Ma disgraziatamente il suo piede urtò contro il cadavere del disgraziato usciere e cadde su di lui. Il forsennato scaricò allora due volte l'arma sul vice-console ferendolo prima al ventre e poi al viso. I vicini, accorsi al rumore della lotta, si impadronirono dell'assassino che cercava ancora di finire la sua seconda vittima.

Il Guglielmetti interrogato dal giudice istruttore, ha deplorato di avere ucciso l'usciere e dichiarò, che avrebbe preferito di uccidere il console che gli aveva rifiutato il passaggio in prima classe.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

28 aprile.

Mandolinisti nottambuli.

E' generale il lagno degli abitanti di Corso V. E. per il disturbo che ad essi viene recato dalla comitiva di mandolinisti che di notte va girando per Pordenone suonando a più non posso il simpatico sì ma non per questo meno seccante mandolino.

Possibile che quella comitiva debba godere l' impunità se da tanto tempo disturba il sonno del prossimo senza che le autorità vi provvedano? Raccomandiamo la cosa all'egregio delegato ed ai non meno egregi carabinieri fidenti che sapranno far rispettare la legge.

Caduta di un soffitto.

Martedì 28 corr. alle ore 21 improvvisamente e con gran fracasso cadeva il soffitto di una stanza nella casa di proprietà Poletti Tiziano sita in Corso V. E Fortunatamente la casa, che è quella incendiatasi nello scorso dicembre è disabitata sicchè non si hanno disgrazie da lamentare. Il curioso si è che il soffitto caduto fu da poco restaurato, appunto in seguito all' incendio!!!

Nuova fabbrica ghiaccio.

Gentilmente invitati abbiamo visitata la nuova fabbrica ghiaccio artificiale che verrà a giorni aperta dai fratelli Momi in Piazza del moto. Il macchinario, fornito dalla fabbrica italiana frigoriferi di Torino, è mosso da un motore elettrico, potrà produrre 100 cg. di ghiaccio all'ora! Annesso vi sarà apposito locale pel raffredamento artificiale della birra, vino, mosto ecc.

Ci congratuliamo cogli intraprendenti signori fratelli Momi ai quali auguriamo buoni e copiosi affari.

Schiamazzi e automobili.

Si lamenta che in borgo Meduna a bello dispetto della legge, si tengano aperte le osterie fino oltre alla mezzanotte del sabato e della domenica d'ogni settimana con grave disturbo dei buoni borghegiani che dopo consumata la giornata nello stabilimento hanno diritto di dormire con più tranquillità la notte, risparmiandosi di udire le strane gesta di quei stomachi pieni di vino e di bestemmie.

— Si richiama l'attenzione degli agenti incaricati di far osservare la legge sull'esercizio degli automobili affinchè questi si diano per convinti che borgo Meduna non è affatto il luogo adatto per abbandonarsi alla loro pazza velocità. Si aspetta qualche disgrazia per provvedere?

Latisana

29 aprile.

Cassette di risparmio a domicilio.

Veniamo informati che il *Banco Depositi e Prestiti* quanto prima attiverà il servizio delle *Cassette di Rispormio a Domicilio*

Tale sistema di Risparmio, fiorente in tutte le città dell' estero e d' Italia, avrà certo una larga diffusione anche a Latisana stante il suo metodo perfetto per cooperare all' impulso del risparmio e dell'economia domestica. Colle *Cassette* di risparmio a domicilio si rende infatti possibile l'accumularsi delle somme più tenui e delle economie più limitate. Dappoichè chi si procura una *Cassetta*, ha presso di sè l' incentivo e la possibilità di economizzare in ogni momento, senza perdere tempo e senza indugi, quindi senza rischio di dimenticanze o di pentimenti.

Quante piccole somme vanno perdute perchè sembra non valga la pena di tenerne conto, e quante spese superflue si fanno perchè manca il modo pratico e l'occasione di economizzare!

Le *Cassette di Risparmio a Domicilio* sono scatole d'acciaio resistentissime nelle quali due apposite aperture permettono l' introduzione della moneta metallica e cartacea senza che poi sia possibile estrarvela. Si vuotano soltanto coll'apertura di uno sportello provvisto di serratura che nessuno può forzare e la di cui rispettiva chiave viene custodita dal Cassiere del *Banco.*

Per conseguenza chi detiene una Cassetta për aprirla deve rivolgersi al Banco che ritira i denari e glieli accredita sul di lui libretto di piccolo risparmio al portatore, sul quale corrisponde l' interesse del 4 0[0.

Sappiamo che la Direzione del Banco Depositi e Prestiti al lodevole fine di dare carattere popolare alla tanto utile istituzione per facilitare l'adesione del pubblico ha divisato di distribuire le *Cassette* gratis a chiunque aprirà al proprio nome un libretto di piccolo risparmio al portatore versando come primo deposito la piccola somma di L. 5.

Madonna di Buia

29 aprile.

Funerali.

Coll' intervento di tutto il Clero della Pieve di Buia e di numerosa rappresentanza di popolo, oggi alle ore 9, ebbero luogo i solenni funerali al signor Angelo Guerra, spento da insidiosa malattia in età non molto avanzata.

Egli colla sua dipartita lascia largo compianto nella famiglia; che, mediante la sua operosità, seppe innalzare ad una agiatezza non comnne.

La sua piena rassegnazione nel crudo male fino alla morte veramente cristiana, e l'attestato di stima che l'accompagnò alla tomba, siano di conforto alla vedova desolata ed ai figli, particolarmente a D. Angelo, colpiti da sì grave sventura.

semel.

Sp limbergo

29 aprile.

Come sono delicati!

Non sarebbe il caso di riparlarne per non correre pericolo di dar loro una importanza che non hanno. Comunque, i sette (mi dicono siano sette) membri del Circolo Repubblicano hanno bisogno di *rèclame* gratuita e — una volta tanto — mi ci presto volentieri. Ecco; essi sono padronissimi di abbracciare e tenersi le idee che loro più piacciono; quando però si scrive sul giornale e si diffonde ciò che si ha scritto bisogna essere disposti a lasciarsi criticare, sovratutto se si scrivono delle baggianate. Non tutti sono obbligati a pensarla come voi, a meno che voi, che sempre parlate di inquisizione non siate i peggiori inquisitori. Nutro la più alta stima della vostra umana tenerezza; leggendo però i vostri giornali bisogna convenire che se domani foste al potere sareste i più fiscali e feroci autocrati. Lasciamo lì tutti gli insulti al principio religioso di cui sono piene le due colonne della vostra articolessa; a parole voi siete tolleranti e rispettosi delle altrui coscienze; a fatti e negli scritti per voi tutto è menzogna, sfruttamento, turlupinatura. Vedete; è un metodo disonesto assai.

Se per disgrazia vostra non avete la fede non vi è motivo per dare del menzognero a chi è convinto d'essere qualchecosa più di un pugno di fango e di aver destini superiori alla vanità e miseria della polvere. Vi pare?

Tanto più quando a questi dogmi e a queste credenze hanno piegato la fronte e il genio elettissimo uomini di noi e di voi ben superiori, quali p. e. un Dante e un Manzoni.

E, credetelo, per educare il popolo di cui tanto ci dite spasimanti nulla è più efficace del Vangelo di Cristo coi suoi dogmi e la sua morale. Dite che il popolo è capace di errori e di eroismi. Ottimamente; e speriamo che tra i suoi scatti generosi non ultimo sia quello d'accorgersi dell'errore che ha commesso prestando fede a voi — anticlericali di ogni risma — che ad una vera, sana, necessaria legislazione sociale anteponete l'odio volgare al prete, l'insulto alla religione a tutto vantaggio del capitalismo massonico, dello sfruttamento borghese e a tutto danno del vero lavoratore che andate ubbriacando con una propaganda immorale e anticristiana.

Il popolo è il più buon giudice, dite, e sta bene; speriamo quindi che sappia dare un giusto giudizio anche di voi che tanto male gli fate e tanto tesoro di sani principii gli rapite.

Non crediate però che noi ci riscaldiamo per una forma o per un'altra di governo. Noi pensiamo che il governo sia da appoggiarsi qualunque forma abbia, purchè sia giusto, leggittimo, buono: non sono le forme di governo che beneficano i popoli ma la bontà delle persone, la santità delle leggi. Vi è più democrazia e più felicità per il popolo in una monarchia veramente cristiana che per esempio nella repubblica che spadroneggia in Francia, calpestando ogni diritto. So che a voi piace quest' ultima: la storia è vecchia: non vi è peggior tiranno del giacobino. Perdonate se una vota tanto vi ho preso in considerazione; conosco d'aver perduto ranno e sapone perchè certe teste non si possono lavare nè certe idee raddrizzare; vi sono malattie croniche che si portano al sepolcro e che nessun medico guarisce. Continuate a leggere e scrivere giornali volgari, zeppi di bestemmie e di ignoranza come l' ultimo numero della *Luce* che porta in 4.a pagina più errori che parole e sono pronto a dimostrarlo. Non parlate però d'oscurità; essa è tutta nel campo vostro ed è veramente fenomenale! Meno superbia, giovanotti, educati forse e per carità da preti; meno superbia e più studio; meno ingratitudine e più rispetto delle altrui credenze e... calma calma.

Primo maggio.

Nulla di nuovo tra noi; l' Unione Esercenti farà alla sera una bicchieraia e forse non avremo altro. Se la festa fosse rimasta nei limiti della convenienza avremo veduto ben volentieri gli operai tutti, senza distinzione di partito, celebrare la festa del lavoro auspicando a giorni di maggior giustizia, di maggior fratellanza e di miglior assetto sociale; a giorni cioè di più sentito e praticato cristianesimo. Ormai il 1.o maggio è festa comune: peccato che quattro evoluti possano portare la dissensione e obblighino anche i galantuomini a deporre il pensiero di un giorno fraterno perchè essi vi porterebbero solo l'odio di partito.

All' Operaia.

L'avv. Concari è asolutamente dimissionario. Domani a sera seduta per discutere una domanda dei socialisti già respinta dal Consiglio.

Ci pare che la commedia diventi addirittura una farsa. Buon divertimento.

Fossalta di Portogruaro

29 aprile.

Consiglio Comunale.

Lunedì ebbe luogo la tornata del Consiglio per la nomina del nuovo segretario Comunale.

Venne eletto il sig. avv. Bubola attualmente a Migliadino, che su 17 consiglieri riportava 16 voti favorevoli contro una scheda bianca.

Si assicura che il candidato è degno della maggior fiducia. Fà meraviglia però che dopo lunghi mesi di pratiche ed abbandono degli interessi più vitali del Comune, si trovi ancora degli individui che le sacrificherebbero ancora per anni senza numero, se non agli intesessi certo al sentimento loro personale.

Ma su questo punto il Consiglio ha mostrato ancora una volta di pensarla diversamente!

Auguriamo fin d'ora il ben venuto al neo eletto, e facciamo voti perchè la sua missione possa riuscire efficace e benefica all' intero Comune, sognata da vario tempo.

Tolmezzo

29 aprile.

Grave disgrazia sul lavoro.

Ieri sera alla fabbrica, nella tintoria del cav. Linussio, l'operaio Pietro Cargnelutti di Tolmezzo s' impigliò una mano fra gli ingranaggi di una macchina, riportando gravissime lesioni giudicate guaribili in 70 giorni.

Artegna

29 aprile.

E' morto il Parroco.

I nove lenti rintocchi della campana maggiore annunziavano oggi nella loro lugubre mestizia ai paesani di Artegna che il loro amato pastore, Don Valentino Riva, li aveva lasciati orfani su questa terra colla speranza di rivederli in Cielo.

Il rimpianto di tutti, è segno non dubbio del grande affetto che l'estinto seppe cattivarsi dal gregge a Lui affidato, e le preghiere di tutti i buoni accompagneranno all'ultima dimora il buon padre che nella sua generosa carità non conobbe confini.

Sia pace all'anima sua.

Pontebba

28 aprile.

Come sta il fatto della profanazione del santuario di Lussariberg.

La notizia apparsa nel *Crociato* del 22 corr. e ricopiata dagli altri giornali della provincia, riguardante la manomissione del rinomato santuario di Lussari, quassù ha prodotto una penosa impressione e non poca meraviglia essendo nota ancor prima, ma nelle debite proporzioni. Perciò a maggior tranquillità, anche dei lettori del *Crociato* ci siamo recati a dovere di accertarne le circostanze, ed ecco quanto in proposito ci è stato riferito da persone di fede ineccepibile, le più notabili di Seifnitz, nel cui territorio si trova il Santuario. Il dì 11 corr. i camerari del Monte Santo si recarono sopraluogo come di solito ogni anno per constatare i guasti delle intemperie e per rilevare le riparazioni del caso. Giunti alla meta, resa più faticosa per la quantità della neve, ebbero la brutta sorpresa di vedere aperte o abbattute tutte le porte delle botteghe adiacenti alla Chiesa, e poi quella, per loro ancor più stupefacente della porta del Santuario. Entrati, come è naturale, nel dubbio di qualche sinistro accidente, il loro primo pensiero fu di dare una guardata sommaria al Santuario stesso, dalla quale risultò, che, intatti altari e suppellettili, era stata praticata per l'altezza d'un metro un'apertura nel muro, che divide il coro dalla sacristia. In questa però non trovarono manomesso, come è stato riferito anche dai giornali carintiani, il tesoro, che è custodito in una cassa ben forte, la quale perciò non fu potuta aprire. Non è poi affatto vero che la venerata Imagine miracolosa sia stata rubata; è impossibile, poichè è depositata durante l' inverno coi vasi sacri in un segreto, che è custodito gelosamente. Di vero quindi risulta che non furono asportati vasi sacri, condellieri, lampade ecc.; ma solo alcune medaglie, un berretto, e un piatto di metallo, cose tutte del resto che furono poi trovate nella camera d'un albergo di Lussari stesso, nel quale i cavalieri di questa ignobile impresa aveano gozzovigliato, dopo aver perquisito tutte le altre osterie, botteghe e abitazioni e portato via acquavite per circa 40 litri, zucchero, caffè e quanto di lor piacimento è capitato tra mano. Tutto sommato dunque bisogna conchiudere, che la principale intenzione, che mosse gli autori a commettere questa profanazione, più che vero scopo di furto, sia stata una vendetta verso qualche persona o famiglia insorsa, le più danneggiate dal guasto dei locali e delle cose mancanti: almeno tale è la versione che viene fatta nel paese. E anche noi la diamo come tale, anche per l'onore del paese di Seipnitz, il quale oltrecchè di una degna riparazione non lontana, si prepara alacremente a celebrare il 7.o centenario del suo Santuario, che accadrà il 1900, con la solenne incoronazione della Imagine miracolosa, da farsi per delegazione del Papa dall'ordinario di Klaghenfurt, col concorso di parecchi vescovi, e di fedeli in modo affatto straordinario.

n.

Il "record„ del carovivere.

Vico Mantegazza scrive nella *Nazione* che all'Argentina, dove vi sono milioni di nostri connazionali, gli affitti delle case stanno raggiungendo dei prezzi favolosi. Nelle vie centrali e nei quartieri signorili si pagano sovente tre, fino a quattro mila franchi all'anno per un paio di stanze! E stipendi, dei funzionari, per quanto molto più alti che da noi, non sono in proporzione del costo della vita. Tanto vero che una quantità di impiegati modesti, ma che pure hanno già un certo grado nella gerarchia burocratica, stanno in due, in tre in una stanza! Quanto a tutto ciò che rappresenta il lusso, i prezzi non hanno limite, a cominciare dal teatro che costa molto, ma molto più caro che a New York. Le poltrone, quando se ne trova qualcuna — ed è rarissimo perchè sono tutte prese dagli abbonati — costano seralmente 150 franchi. I palchi poi costano 1500 lire per sera, in abbonamento.

E vi sono famiglie che aspettano da anni ed anni di potere avere l'abbonamento ad un palco, perchè, avendo diritto di prelazione quelli che lo hanno avuto un anno, ve ne sono mai di disponibili.

„ Catechismo Breve “.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato.*

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 1 — s. Fil. e Giac.

Fiere e mercati della Provincia

Gemona, S. Vito al Tagliamento, Resia, Conegliano.

Rimandata alle calende greche!

Il *Gazzettino* di oggi ha un lamento, perchè la nazionalizzazione del Collegio Uccellis è rimandata alle calende greche causa... la prepotenza dei clericali che in Consiglio Provinciale hanno imposto — dice lui — l' insegnamento religioso.

Anzitutto, possiamo serenamente rispondere che con lo stesso diritto con cui gli anticristiani pretendono fondare *coi denari del signor pubblico* un collegio laico, i clericali domandano che il collegio sia cristiano. Nè più nè meno.

Quindi possiamo serenamente aggiungere che se in città esistono educandati femminili, questi non hanno domandato nè domandano il becco di un quattrino nè al Comune nè alla Provincia. Di conseguenza se proprio — come dice il *Gazzettino* — è intendimento degli anticlericali di avere nel Collegio Uccellis un contraltare agli altri collegi confessionali, se lo fondino, se lo dotino, se lo mantengano coi loro propri denari e non domandino all'erario pubblico l'appagamento dei loro antireligiosi desideri. Nè più nè meno.

Quanto poi a gettare la colpa sui clericali pel ritardo della nazionalizzazione del Collegio Uccellis — adagio. Lo sanno anche i paracarri delle vie che l'attuale Consiglio Comunale ostacola cordialmente la nazionalizzazione del Collegio sino a rimandarla a dopo le elezioni politiche, perchè non vuole lasciarne il merito all'on. Solimbergo. Sanno anche i paracarri delle vie che il Consiglio Comunale si schermì, nicchiò sempre quando si trattava di divenire alle finali conclusioni. E i medesimi paracarri sanno anche che il medesimo Consiglio gettava la colpa del ritardo alla Provincia.

E l'on. Deputazione Prov. appunto per questo affrettò le tre concessioni e propose al Consiglio Provinciale la nazionalizzazione del Collegio Uccellis, che è stata approvata. Dopo ciò il Consiglio Comunale dovrebbe a sua volta affrettare la sua approvazione. Ma allora la nazionalizzazione sarebbe un fatto compiuto, di cui l'on. Solimbergo avrebbe tutto il merito; *quod dii avertant.* Ed ecco i primi lamenti, le prime avvisaglie della stampa radicale sul ritardo della nazionalizzazione causata dalla clausola dell' insegnamento religioso posta dal Consiglio Provinciale e dal... timore che in avvenire — dopo 10 anni — il Consiglio Provinciale divenuto clericale abolisca la quota di concorso.

E tutto ciò si pensa, e quel che è peggio si stampa sugli esordi del ventesimo secolo non imaginando neppure che il sig. pubblico sia tanto evoluto da scoprire il trucco.

Non il Consiglio Provinciale, signori radicali, ma il vostro Consiglio Comunale, nel fattispecie, rimanda alle calende greche la nazionalizzazione del Collegio Uccellis. E per rimandarla si attacca a tutti i pretesti, a tutti i cavilli, a tutti gli ammininicoli fino al giorno in cui l'on. Solimbergo — come esso spera — non sarà più il deputato di Udine.

Questa la verità.

Cose della Giunta

(Seduta del 29 corrente)

Legato Tullio.

Ha determinato di proporre al Consiglio comunale l'approvazione di alcune vendite di terreno di spettanza del Legato Tullio in Monfalcone.

Lavatoi pubblici.

Ha autorizzato la ricostruzione del lavatoio sulla roggia di Palma in Paderno, il riatto ed ampliamento del lavatoio sulla sponda sinistra della roggia di Palma ai Casali di S. Gottardo, e la costruzione di un nuovo lavatoio in muratura cementizia sulla roggia di Palma ad uso degli abitanti del Partidor.

Il ponte di Planis.

Ha disposto il riatto del ponte sulla roggia di Palma ai Casali di Planis.

La fontanella del boschetto.

Ha autorizzato la spesa per la diramazione della tubulatura nel suburbio Pracchiuso dalla provinciale del Pulfero lungo la stradella del Boschetto per alimentare la nuova fontanella pubblica costruita recentemente in quella località.

Il nostro Prefetto e l'on. Solimbergo da Giolitti.

Ieri a Venezia il nostro Prefetto comm. Brunialti ed il deputato di Udine on. Giuseppe Solimbergo, ebbero un colloquio privato con l'on. Giolitti. In questo colloquio vennero discussi i più importanti problemi che ora interessano il nostro Friuli.

Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria per il giorno 15 del p. v. maggio alle ore 2 pom.

Cose dell'Ufficio del Lavoro.

Il co. Andrea Caratti che fu eletto Presidente del Consiglio Direttivo dell'Ufficio Prov. del Lavoro, ha rassegnate le proprie dimissioni, dall' importante carica.

Un grosso fermo di contrabbando nei pressi di Godia.

La solita brigata volante del locale Circolo di guardie di finanze composto dal ben noto brigadiere Cimarrusti Vico, dal sottobrigadiere Malardi Rocco e dalla guardia Gustavo Maggi ieri sera nei pressi di Godia compieva uno splendido fermo di contrabbando. Erano circa le 23 di notte quando tra i gelsi ed i vitigni, con somma circospezione, s'avanzavano due individui con un carico sulle spalle; i tre agenti appostati, quando venne il momento propizio, si slanciarono sui due contrabbandieri che, gettata la carica, si dettero ad una pazza fuga. Raggiunti tosto furono identificati per Lumagatti Carlo e Luigi Mauro di Godia. Il contrabbando sequestrato era composto di 11 kg. e 250 g. di tabacco e di 23 kg. di zucchero che verrà confiscato. Intanto i due contrabbandieri vennero posti in arresto.

L'impareggiabile squisitezza e leggerezza della Birra di Puntigam la rendono preferita dappertutto. 13

I furti di una donna di servizio.

Ieri nel pomeriggio veniva arrestata sotto l' imputazione di furto di un panciotto in danno del sig. Noè Blasoni, oste in via Portanuova, certa Zorzini Regina di 52 anni, donna di servizio nell'osteria del Blasoni. Da notarsi che il panciotto, di poco valore, gli fu trovato indosso dallo stesso proprietario dell'osteria.

La Zorzini verrà così processata.

Per minaccie alle guardie

e perchè in preda ad ubbriachezza molesta e ripugnante vennero nel dopopranzo di ieri arrestati certi Indri Valentino e Cristofori Angelo, giovanotti di Spilimbergo.

Furono passati alle carceri.

Cinematografo Edison
della premiata Ditta L. ROATTO
Pizzza V. E. - Via Belloni

Nello splendido, insuperabile programma che sarà svolto questa sera, e che ci piace trascrivere, tanto è bello, sottolineiamo le due più belle films: «Il pescatore di perle» e «Fra i touareg». Esse indubbiamente soddisferanno l'attesa del pubblico.

I. «Il pescatore di perle» ovvero «I tesori del mare». II. «Fra i touareg» dal vero, novità assoluta. III. «Il falsario» dramma commovente, impressionante. IV. «Maledizione della suocera» esilarante chiusura del grande spettacolo.

Accorriamo a vedere queste grandi proiezioni appena messe in commercio.

Prezzi popolari.

Ancora del tentato suicidio.
Avvelenamento simulato?

Abbiamo detto ieri di quel tal Cristofori Lorenzo che martedì sera era stato trovato in preda ad un potente delirio presso la strada ferrata che passa per Baldasseria dal vigile rurale Franzolini. Dato lo stato d'animo del Cristofori e la sua confessione di tentato suicidio. tanto la Questura quanto all'Ospedale si credette ad un tentato suicidio.

Invece il Cristofori faceva la cura delle stricnina ed in quella sera, avendone forse ingoiata un po' troppa, perdette i proprii sensi e subì l'allucinazione del suicidio. In preda a questa potente auto-suggestione, egli fu condotto all'Ospedale donde ieri sera stessa partì per ritornare a S. Giorgio di Nogaro, dove abitualmente dimora.

Grave disgrazia di una contadina.

Ieri sera alle ore 8 veniva medicata e accolta al nostro Ospedale civile certa Rossi Oliva, contadina dei Casali di Cormor la quale in una caduta si era prodotta una distorzione grave tibio-tarsico alla gamba sinistra con distacco malleolare.

Curata dal dottor Padovan, questi la giudicò guaribile in una trentina di giorni e contemporaneamente ordinò che fosse accolta nel pio Luogo.

Un centesimo su pel naso.

Ieri sera una figliuoletta del prof. Musoni giuocando con un centesimo se lo fece salire per il naso.

All'Ospedale dove venne tosto trasportata, il dott. Padovan procedeva all'estrazione della moneta.

Accademia di Udine.

Venerdì 1 maggio la nostra Accademia terrà adunanza pubblica per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Note antropogeografiche sul bacino medio del Natisone. Lettura del socio ordinario prof. F. Musoni.
2. Nomina di un socio corrispondente.

Prezzi del mercato.

Granoturco 10.50 — 11.60, Cinquantino 9.75 — 10.25, Fagiuoli 20 — 28, Pomi 18 — 30, Patate 6.70 — 8.

Nei nostri Teatri

TEATRO SOCIALE.

Poco pubblico assisteva ieri sera alla replica delle *figlie Iakson* e C. Applauditi i vari artisti e specialmente il buffo Urbano. Questa sera si darà la *Cicala e la Formica* operetta in 3 atti e 9 quadri.

Si assicura una pienona.

TEATRO MINERVA.

Il concerto di ieri sera.

Buon pubblico ed intellettuale assisteva ieri sera al concerto di Beneficenza che il Comitato studentesco «pro Trento-Trieste» con mirabile attività aveva organizzato. La fama indiscussa dei valenti esecutori proff. Prospero Montecchi violoncellista, Giulio Pasquali violinista e signora Pia Gidoni-Pasquali pianista fu riconfermata ancora una volta dal brillante successo di ieri sera. I primi applausi scoppiarono dopo il trio op. 32 dell'Arenski, composizione di un fascino e di una delicatezza irresistibile.

Seguirono le variazioni sinfoniche di Boellmann, per violoncello e piano; una dolce «berceuse» di Chopin, una «serenade espagnole» di Balathiren, la «campanella» di Paganini-Listz: questi tre ultimi pezzi per pianoforte furono interpretate con ottimo senso artistico dalla distinta pianista signora Pia Pasquali.

Il Montecchi si fece poi applaudire nel «notturno in bemolle» di Chopin, nel «minuetto» di Rameau, nel «Papillon» di Popper; il violinista sig. Pasquali rese squisitamente tutta la dolce melanconia delle «Histoires» del Tirindelli e diede forza ed agilità alle «danses tzigames» di Nachez Tiradar.

Il programma brillantissimo si chiuse con la famosa sonata Waldstein di Beethoven e con due pezzi di Goltermann e di Popper per violoncello.

La serata artistica non poteva avere esito migliore.

Poveri medici.

Era già indizio di uno stato d'animo poco naturale la marchiana accusa che i viticultori facevano alle acque minerali da tavola di far diminuire il consumo del vino. Ma ci è di peggio,

L'onorev. Brunialti accusa i medici di essersi fatti i banditori della crociata contro il vino a benefizio delle acque minerali. E questa è un po' grossa.

Ma da quando in qua i medici sono nemici di Bacco!

Io credo invece che, specialmente nelle campagne, il culto di questo dio sia dai medici tenuto in molto onore, perchè la loro vita sacrificata e disastrosa trova appunto in un buon bicchier di vino, bevuto in compagnia, un dolce sollievo.... in mancanza di meglio. E non è col bicchiere in mano che ci si può atteggiare a detrattori del vino: lo si farà... se questo è pessimo, ciò che capita sovente, e non senza colpa dei produttori stessi.

Ma arrivare a dire che i medici sono pagati dalle Società di acque minerali per dir male del vino, questo è roba da manicomio... o da tribunale. Ma che forse i signori viticultori hanno pensato a mandare delle casse di vino ai medici perchè dicano male dell'acqua? Provino almeno!

Oh! non sarà certo per far piacere ai ricchi vignaiuoli, capaci di ripetere a tempo opportuno il miracolo di Cristo alla rovescia, che i medici prescriveranno agli artritici e ai gottosi, anzichè l'Antagra Bisleri e l'Acqua Angelica di Nocera Umbra, dei buoni fiaschi di vino. I medici hanno troppo rispetto di sè per patteggiare colla loro coscienza.

Piuttosto non sarà difficile assistere a scenette di questo genere:

— Ma, dottore, a me fate bere sempre dell'acqua, e voi non bevete che vino!

— Caro mio, certe malattie ai medici difficilmente vengono.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 aprile 1908.

Rendita 3.75 0[0	L.	103.75
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	102.85
» 3 0[0	»	69.50
Azioni.		
Banca d' Italia	L.	1237.—
Ferrovie Meridionali	»	685.50
» Mediterranee	»	400.—
Società Veneta	»	206.—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	499.—
» Meridionali	»	346.50
» Mediteranee 4 0[0	»	501.25
» Italiane 3 0[0	»	351.—
Credito com. prov. 3 3[4 0[0	»	500 25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	»	502. —
» Cassa risp. Milano 4 0[0	»	509.—
» » » » 5 0[0	»	514.50
» Ist. Ital., Roma 4 0[0	»	505.—
» » » » 4 0[0	»	513.50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	100.05
Londra (sterline)	»	25.14
Germania (marchi)	»	122.97
Austria (corone)	»	104.52
Pietroburgo (rubli)	»	262.45
Rumania (lei)	»	97.40
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.57

Offerte pel Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.

Somma antecedente	L.	3108.48
M. R. Parroco di Susans	»	5.—
N. N. di Susans	»	10.—
D. Pietro Cecconi, Parroco a Comeglians	»	25.—
D. Pietro Ant. Iacutti, capp. ivi	»	5.—
D. Giov. Batt. Pustetto, capp. a Tualis	»	5.—
Offerta in Chiesa	»	5.—
Clero e Popolo di Socchieve	»	12.50
Clero e Popolo di Sandaniele	»	20.—
Totale	L.	3195.98

CRONACA RELIGIOSA

Domani 1 maggio nella chiesa urbana di S. Nicolò comincierà la Novena per la pia Unione delle signore per le chiese povere.

La funzioоe comincierà ogni sera alle ore 4.30.

Predicherà il celebre oratore domenicano padre Toncelli da Siena, già apprezzatissimo anche in Udine per la quindicina del Rosario predicata in S. Pietro m. nel 1905.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonchè i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Stamane alle 4 1[2 spirava quasi improvvisamente, munito dei conforti religiosi

Monsignor Francesco Ostermann
Cameriere d'onore di S. Santità
Cancelliere Arcivescovile
nell'età d'anni 62.

Il fratello comm. Leopoldo, la cognata Maria Luigia Cantarutti Ostermann, i nipoti Giovanni Ostermann e Maria in Valentinis ed i parenti tutti, ne danno la dolorosa notizia, avvertendo che i funerali avranno luogo venerdì 1 maggio alle ore 9 1[2 partendo dalla casa in Via Lovaria Numero 1.

Non si mandano partecipazioni personali e si prega di non inviare fiori.

Udine, li 29 aprile 1908.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore e gl' Impiegati della Banca Cattolica di Udine, partecipano dolenti la morte oggi avvenuta dell'amato e benemerito

Mons. Francesco Ostermann
Sindaco della Banca

Udine, 29 aprile 1908.

I funerali avranno luogo venerdì 1 maggio alle ore 9 1[2 ant.

Alle ore 9 di ieri cessava di vivere, quasi improvvisamente, munito dei conforti estremi,

Mazzaroli Antonio

La moglie e i figli ne danno la dolorosa notizia, pregando di essere dispensati dalle visite di circostanza.

I funerali avranno luogo venerdì mattina alle ore 9 in Teor, e la salma arriverà al viale del Cimitero monumentale di Udine alle 4 pomeridiane di domani.

UNA PRECE

Teor, 30 aprile 1908.

Oggi alle ore 17, dopo breve malattia, spirava placidamente nel Signore

Don VALENTINO RIVA
da oltre 26 anni Parroco di Artegna.

I Sacerdoti della canonica ed i parenti, nel dare il funebre annuncio raccomandano una preghiera.

I funerali avranno luogo venerdì 1 maggio alle ore 9.

Arte, na, 29 aprile 1908.

Quando la malattia sarà contro di voi, Le Pillole Pink saranno con voi.

PRESTITO A PREMI
DELLA
REPUBBLICA di S. MARINO
50,000 PREMI
DA LIRE 1.000.000
500.000 — 200.000
100.000 ecc.
(*Vedere Avviso dettagliato in IV pagina*)

CURE ARSENICALI.

Non vi ha dubbio: l'Arte medica maneggia con sempre maggiore abilità rimedj che si annoverano e che sono realmente veleni; come e dell'**Arsenico.** Ma anche dei trovati nuovi l'Arte non di rado abusa con qualche ingenuità, obliando che in confronto dei prodotti naturali, non corrispondono sempre sicuramente nè pienamente. Questo sanno quanti hanno potuto confrontare i risultati curativi mediante le iniezioni arsenicali sottocutanee con quelli che si ottengono coll'uso interno della notissima **Roncegno.** La quale per consenso di quanti la sperimentarono lungamente, oltre gli effetti generali sull'organismo produce ottimi effetti locali anche sull'apparato digerente intestinale, tanto sovente bisognoso di essere corretto.

Quale aperativo e tonico preferite sempre
l' AMARO
'DAF,
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatriae
signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMIGLIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

Da vendersi due Confessionali

nuovi finto noce, con cimieri intaglio noce, a condizioni eccezionali. — Per trattative rivolgersi, Pastorutti Giovanni, falegname - Palmanova.

NOVITÀ
Organo liturgico a canne
a buon prezzo

Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da se. La conduttura d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovasi presso il
Grande Deposito Pianoforti
L. Cuoghi
Udine - Via della Posta, 10 - Udine

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

MALATTIE
della bocca e dei denti
Dott. ERMINIO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista
dell' «Ecole Dentaire» di Parigi
Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e cauciù. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.
Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18
UDINE
Via della Posta N. 36, I. piano
Telefono 252.

CURAÇAO
delle Case
WINAND FOCKINK d'Amsterdam
Cruchon da litro L. 9.50
A. LEBON & FILS di Parigi
Cruchon gr. L. 8.00
nI vendita presso A. Manzoni e C.°
Milano, Via S. Paolo, 11 - *Roma* - *Genova*

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D'OCCHI
Già assistente dell' Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11
e dallo ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite pei poveri
lunedì e giovedì mattina

Fabbrica Ghiaccio
ed Impresa Frigorifera Dorta, Bellina, Tommasi e C.
UDINE

Nei propri locali in Udine, *viale Gradenigo Sabbadini,* tiene ancora disponibili alcuni reparti refrigerati *raccomandabili specialmente a negozianti in commestibili* per conservazione delle derrate alimentari, uova, burro, carni suine ecc. nonchè un separato locale per la conservazione della selvaggina e cantine per birra. I locali offrono le maggiori garanzie di conservazione ed igieniche, anche perchè soggetti alla sorveglianza sanitaria del Municipio di Udine.

Vende in tutte le stagioni dell'anno il proprio **Ghiaccio artificiale,** tanto con servizio a domicilio che per spedizioni a mezzo ferrovia.

Macellai che conservano la carne nelle celle:
Bellina Giuseppe, Blasoni Giovanni, Bon Antonio, Cainero Fabio, Del Negro Michele, Fioritto Remo, Gottardo G. Cirillo, Manganotti G. Batta, Martinato e Griffaldi, Pravisani Alfonso, Pascoli Andrea, Rumignani fratelli, Sartori fratelli, Tomada Elena, Trangoni Angelo.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d' oro 1903
Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (*Elixir e Polveri Inglesi*). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne *arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca*, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve *(dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico)* dell'**anemia, pallidezza del volto,** si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far moto* ed in *qualunque stagione.* La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l' ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2,50 (*dura due mesi e mezzo circa*) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5·50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paalo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose
unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 *telefono 3-06* — **Esposiz. Perm., Via Manin, 13** *telefono 3-07*

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.
Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.
Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.
Palme e ***Corone*** mortuarie in porcellana, metallo ecc. *Nastri* e *Lettere* dorate.
Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.
Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).
Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.
Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.
Quadrettini con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

PRESTITO A PREMI

A VANTAGGIO DEGLI ISTITUTI DI BENEFICENZA E DI PREVIDENZA — APPROVATO CON DELIBERAZIONE 3 SETTEMBRE 1907.

IL GOVERNO DI S. M. IL RE D'ITALIA

Con legge del 19 Luglio 1907 ha accordato alla Repubblica di S. Marino il permesso di negoziare nel Regno, con essenzione di tassa le cartelle di questo Prestito e di farne l' emissione, mediante pubblica Sottoscrizione, COL PAGAMENTO RATEALE DEL PREZZO

Il Prestito è diviso in 500.000 Obbligazioni di Lire Italiane Venticinque ciascuna, DISTINTE COL SOLO NUMERO PROGRESSIVO SENZA SERIE O CATEGORIA.

Le Obbligazioni di questo Prestito vengono tutte premiate o rimborsate

I PREMI ED I RIMBORSI SONO TUTTI IN CONTANTI ED ESENTI DA QUALUNQUE DEDUZIONE PER TASSE PRESENTI E FUTURE.

I premi sono 50.000 Da Lire **UN MILIONE - Cinquecentomila - Duecentomila - Centomila Venticinquemila - Ventimila - Quindicimila - Diecimila - Cinquemila Duemilacinquecento - Mille - Cinquecento - Duecentocinquanta ecc.**

PER IL COMPLESSIVO IMPORTO DI LIRE **9.245.000** - IL PIANO di questo Prestito è semplice, chiaro e nuovissimo.

ESSO ELIMINA la possibilità di qualsiasi dubbio ed offre probabilità di premi in proporzione straordinariamente più grande che qualunque altro Prestito a Premi sia italiano che straniero.
Il possessore di *una obbligazione partecipa a tutte le estrazioni, finchè non venga sorteggiata* (con diritto a premio o a rimborso) ed ha la sicurezza matematica che la sua probabilità di guadagnare un premio *che dal minimo di lire CENTO può salire sino al MILIONE stà nella proporzione di uno a nove.* Il possessore di Cinque Obbligazioni appartenenti a diecine diverse, oltre a la certezza del rimborso, *ha una probabilità contro nove di conseguire Cinque Premi,* che possono complessivamente ammontare a *DUE MILIONI* di lire. Il possessore di una diecina completa di Obbligazioni, oltre alla certezza del rimborso *è sicuro di conseguire un premio che può essere un MILIONE - Cinquecentomila lire - Duecentomila ecc.* Il possessore di *Cinque diecine complete di Obbligazioni*, oltre ad avere assicurato l intero rimborso, *ha la certezza di conseguire cinque premi che dal minimo garantito di Cinquecento lire possono arrivare in complesso a DUE MILIONI di lire.*

La prima Estrazione col Primo Premio di **UN MILIONE** avrà luogo il 31 Dicembre 1908.

La vendita mediante pubblica sottoscrizione è aperta in GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di F.sco Via Carlo Felice, 10 assuntrice del prestito.

In *Alessandria* SOCIETA BANCARIA ITALIANA. *Ancona* ALESSANDRO TARSETTI. *Belluno* BANCA PROVINCIALE. *Biella* A. CUCCO. *Bologna* UMBERTO BUSI. *Brescia* ANGELO CARRARA. *Como* BANCA A. SALA e C. *Cremona* R. PAGLIARI e C. *Ferrara* G. V. FINZI e C. *Firenze* M. BONDI e FIGLI. *Fossano* BANCO DI ROMA. *Livorno* BANCA TIRRENA. *Milano* SOCIETA' BANCARIA ITALIANA (Ufficio Cambio). GAZZETTA DEI PRESTITI - BANCA CESARE PONTI. *Napoli* MICHELE DE SANTIS. *Padova* ETTORE LEONI. *Palermo* FILIPPO BONOMONTE di Pietro. *Parma* A. PAVESI. *Pavia* BANCA POPOLARE AGRICOLA COMMERCIALE. *Piacenza* CARLO PENNAROLI. *Pontremoli* BANCA PONTREMOLESE. *Reggio Emilia* BANCA POPOLARE. *Roma* BANCO DI CAMBIO ROMANO L. - CORBUCCI. *Salsomaggiore* BANCA DI SALSOMAGGIORE. *S. Marino* CASSA DI RISPARMIO. *Spezia* BEVILACQUA FURTER e C. *Stradella* BANCA COOPERATIVA AGRICOLA COMMERCIALE. *Torino* Cav. ANGELO BIOLCHI - A. GRASSO e FIGLIO. *Treviso* BANCA TREVIGIANA (Cambio Valute). *Varese* BANCA di VARESE di DEPOSITI e CONTI CORRENTI. *Verona* ALESSANDRO ORTI. *Viareggio* BANCA COMMERCIALE MARITTIMA. *Venezia* ADOLFO TONELLO - GIUSEPPE TORRESIN. — Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiovalute i quali distribuiscono *gratis* il programma dettagliato.

LE CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE SONO LE SEGUENTI:

Prezzo per ogni Obbligazione pagabile all' atto della richiesta . . . . L. 28.50
» Diecina di Obbligazioni con premio garantito . . . . » 285.—

Le Obbligazioni e le diecine di Obbligazioni si possono anche pagare in sei rate mensili al prezzo di Lire TRENTA per ogni Obbligazione e di Lire TRECENTO per ogni diecina di Obbligazioni DA VERSARSI L. 5 per ogni obbligazione e L. 50 per ogni Diecina di Obbligazioni ALL' ATTO DELLA RICHIESTA Lire 5 e rispettivamente Lire 50 entro il mese di Maggio e in ciascuno dei quattro mesi successivi, in modo da effettuare il saldo entro il mese di Settembre 1908.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L' **ESAMEBA,** elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall' infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
porta il numero 273

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. -- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

RINOMATI Preparati di Pepsina
Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. **1.50** la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., *Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) — Roma — Genova.*

IL RE DEI CINEMATOGRAFI "VOLTA"

UDINE — VIA MANIN, Palazzo Contarini — UDINE

Tutti i giorni rappresentazioni variate dalle ore **15** alle **23** — Giorni festivi e di mercato dalle **10** alle **12** e dalle **14** alle **23.**

PREZZI D'INGRESSO: (I. posti cent. 30 - bambini 20
(II. » » 20 - » 10

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico
L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a **20** rappresentazioni: I. posti L. **5** — II. posti L. **3.**